

ROTARY INTERNATIONAL

DISTRETTO 2042 ITALIA

Rotary Club

Varedo e del Seveso

INFORMAROTARY



Comune di
Cesano Maderno



Comune di
Paderno Dugnano



Città di Varedo



Comune di
Bovisio Masciago



Comune di
Nova Milanese

Anno 4 Numero 2

Organigramma



PRESIDENTE
Giorgio Vago

Segretario: **Franco Bondioli**

Ufficio di segreteria:

20144 Milano - Via San Michele del Carso 22

E-mail: franco.bondioli@travelisland.it

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente:	Giorgio Vago
Vice Presidente:	Paolo Chieregatti
Presidente Uscente:	Enrico Cavallini
Presidente Eletto 2015/2016:	Paolo Chieregatti
Segretario:	Franco Bondioli
Tesoriere:	Adriano Regondi
Prefetto:	Giovanni Amitti
Consiglieri Eletti:	Stefano Sordi Emanuela Capelli Sandro Sedita

PRESIDENTI COMMISSIONE

Effettivo:	Francesco Zefferino
Relazioni Pubbliche:	Gaetano Bovenzi
Programmi :	Enrico Cavallini
Fondazione Rotary:	Mauro Totaro
Nuove Generazioni:	Andrea Vendraminetto

Indice

<i>Settembre, tempo di.....di Giorgio Vago.....</i>	<i>3</i>
<i>Il Cittadino.....di Luigi Losa.....</i>	<i>5</i>
<i>Conviviale - 9 settembre 2014.....</i>	<i>7</i>
<i>Conviviale - 23 settembre 2014.....</i>	<i>8</i>
<i>Lettera del Governatore</i>	<i>10</i>
<i>La Comunità di San Patrignano e il Rotary per il bene comune</i>	<i>11</i>
<i>Testimonianza da San Patrignano</i>	<i>14</i>
<i>Agenda.....</i>	<i>15</i>



Settembre, tempo di.....

di Giorgio Vago

Settembre, tempo di migrare ... diceva una famosa poesia di Gabriele D'Annunzio. Sono passati però i tempi delle migrazioni dei pastori che si spostavano coi greggi lungo i pascoli d'Italia. Purtroppo abbiamo assistito nei mesi estivi a migrazioni umane (anzi disumane) di popolazioni che dalle coste dell'Africa si avvicinano all'Italia con la speranza e l'attesa di una vita migliore. Come sempre gli italiani si trovano però a gestire l'emergenza isolati, senza il minimo supporto dell'Europa pur facendone parte integrante, con tutti i difetti e i limiti che ben sappiamo e che ci vengono riconosciuti giornalmente. L'incapacità dei politici che ci rappresentano è inversamente proporzionale all'umanità esemplare che riusciamo a mettere in questa opera di accoglienza. Gli altri paesi guardano, come se il problema fosse solo italiano. Un'estate strana, con poco sole e molte giornate grigie e piovose, soprattutto al nord.

Il nuovo anno rotariano del nostro Club è iniziato ufficialmente con la prima conviviale dell'8 luglio, durante la quale abbiamo condiviso le linee principali di quella che sarà l'opera del club per i prossimi 12 mesi.

Personalmente ho utilizzato questo periodo "pseudo-estivo" per prendere dimestichezza con tutte le attività, le procedure e gli adempimenti che il Rotary International chiede ai club. Particolare attenzione ho riposto nella preparazione alle varie conviviali dei primi mesi e per la visita del Governatore.

La buona presenza di soci alle prime conviviali e alla grigliata delle Rotariadi mi hanno gratificato e spinto ancor di più all'impegno e alla passione nel servire il Club Varedo e del Seveso.

Abbiamo accolto e ascoltato il Past Governatore Marco Milanese che con la solita bravura e comunicativa ci ha ricordato i punti cardinali dell'essere Rotariani. E' sempre un piacere ascoltarlo.

Marco Bizzozero, direttore marketing della Giorgetti spa di Meda ci ha aperto la porta su una delle eccellenze della nostra zona. Della serie ... quando le cose si fanno bene e con passione diventano uniche e riconosciute a livello mondiale.

Al rientro dalla pausa estiva abbiamo accolto il dr. Luigi Losa, direttore de "il Cittadino". Luci, ombre, contraddizioni, eccellenze della nostra zona si sono concretizzati e sono stati applicati alle realtà del territorio che ci circonda. Senza giri di parole, sono state affrontate le problematiche che, noi, abitanti di questa terra di Lombardia, dobbiamo affrontare e con cui dobbiamo confrontarci tutti i giorni: Pedemontana, Expo, BreBeMi, Provincia di Monza, industria in crisi e altri argomenti "caldi" hanno riempito una serata molto partecipata.

La visita del Governatore del 23 settembre, curata e preparata dai presidenti di commissione, dal segretario, dal tesoriere e dal prefetto è stata impegnativa ma bella e gratificante per tutti.

Alberto Ganna non si è risparmiato nei complimenti al Club, pur rinnovando inviti pressanti al miglioramento dell'effettivo, delle attività a favore della Rotary Foundation, all'End Polio Now. Da leggere con attenzione la lettera pervenuta dalla segreteria del distretto dopo la visita.

Personalmente esperienza molto impegnativa ma di grande soddisfazione, soprattutto per conto del Club. Da non dimenticare l'impegno ufficiale che ho (abbiamo) preso col Governatore per il prossimo mese di maggio: soci effettivi a quota 40! Grande sfida lanciata da Ganna: non potevamo non raccogliere questo impegno che ci deve vedere tutti, ma proprio tutti, coinvolti: un nuovo socio per ogni socio. Ce la faremo, ne sono certo!



Il 30 settembre serata con i ragazzi dei vari camp, scambio giovani, ecc. Orgogliosi di essere rotariani, lo ripeto e ne sono convinto; quando riusciamo INSIEME a cambiare in meglio la vita di qualcuno. E i nostri ragazzi ne sono un esempio. Per tutta la loro vita si ricorderanno di queste esperienze e, un domani, magari da Rotariani a loro volta, faranno altrettanto con altri giovani ... Anche questo è rotazione ...

Sempre al di sopra di ogni interesse personale.

Su San Patrignano non dico nulla (c'è un articolo specifico della giornata in un'altra parte del giornale) se non: visitatelo!!! se ne avete l'occasione, ne vale assolutamente la pena, sotto tutti i punti di vista.

Buon mese di ottobre, carissimi soci del Varedo e del Seveso; ci aspettano altre eccellenze del territorio, onorati sempre di ospitare persone che della loro attività, del loro impegno e del loro ingegno hanno fatto un simbolo, una bandiera riconosciuta a livello nazionale e mondiale.

Ci aspettano anche purtroppo notizie mondiali di guerre e rumori di guerre. Situazione difficile e complicata quella degli integralisti islamici dell'ISIS. Difficile in quanto, da sempre, è impossibile il dialogo con barbari e assassini; probabilmente ci aspettano mesi complicati anche sul nostro territorio. Le schegge impazzite possono colpire ovunque. Se non si riuscirà a trovare una sinergia tra ONU e il resto del mondo per interventi radicali, penso che la situazione mondiale continuerà ad essere molto, molto a rischio

L'augurio è anche per l'Italia; per il suo Governo, i suoi politici, gli amministratori locali che con uno scatto di orgoglio sappiano finalmente riportarci in posizioni economiche accettabili, con scelte coraggiose, cambiamenti saggi e radicali, scelte esemplari.

Forse qualche Rotariano d.o.c. in qualche posto strategico farebbe la differenza.

Non lo so. Ma mi piace pensarlo.

Buon tutto!

Giorgio Vago
Presidente



Il Cittadino

dr. Luigi Losa direttore de "il Cittadino"

La Provincia che verrà...si, no,...forse.

So che di queste psico-pseudo elezioni di 'secondo livello' che dovranno eleggere chi tra i sindaci e gli eletti (consiglieri comunali, ex consiglieri provinciali) dovrà governare e amministrare quel che resta e quel che sarà della Provincia, non gliene può frega' de meno a chiunque. So anche che in ogni caso partiti e movimenti, vecchi e nuovi, ne approfittano comunque per cercare di piantare 'bandierine', regolare conti interni, spartire poltrone, poltroncine e persino sgabelli, azzoppare politicamente ancor più qualche 'anatra' già malmessa di suo. E la cosa è ancor più deprimente poiché proietta il distacco tra la politica e la gente a distanze siderali, galattiche, di secoli, non di anni luce. Se ne parlo è per capire se tutti coloro e costoro che comunque si candidano, per scelta o per obbedienza, per calcolo o per appartenenza, hanno qualche pur pallida idea di cosa comunque potrebbero combinare per il bene del territorio. Capisco perfettamente che non c'è assolutamente alcunché di entusiasmante nell'andare a ricoprire un incarico che non si capisce in buona sostanza in cosa consista, quale scopo abbia, quale effettiva durata ed efficacia. Che si va ad amministrare una sorta di nebulosa invisibile e irrisa, giudicata a priori fallimentare e inutile, collocata in un sorta di limbo e anticamera della soppressione finale. Che oltretutto la si dovrà governare e amministrare gratis e con pochi, pochissimi quattrini a disposizione, forse sufficienti a pagare gli stipendi, figurarsi ad immaginare investimenti. Detto tutto questo, e si potrebbe anche e ancora dire altro, la domanda che in ogni caso chi ha deciso comunque di 'scendere in campo' e più in generale ogni sindaco dovrebbe porsi è una sola anche se multipla: che ne sarà di questo territorio da qui ai prossimi tre-cinque anni, perché allungarsi e allargarsi nel tempo non è consentito dalla ragionevolezza e dalla prudenza? E di cosa questo territorio ha e avrà soprattutto bisogno? E con chi e con quali risorse lo farà? Sembrano a prima vista domande di lana caprina ma basta guardarsi intorno per toccare con mano quanto e quale sbandamento, disorientamento Monza e Brianza stanno soffrendo, proprio a partire dal livello istituzionale sovracomunale. E non basta certo il successo della riapertura della Villa reale o le premesse-promesse di un rilancio dell'autodromo a mascherare le tante, troppe falle che si stanno aprendo nella 'barca' Brianza sul ponte della quale si rischia di sventolare la bandiera bianca della resa. Dalla situazione del San Gerardo e più in generale della sanità brianzola dai destini territoriali incerti e ambigui, all'ufficio scolastico provinciale che la 'carità' (sic!) di qualche parlamentare cerca almeno di salvare. Da una Camera di commercio salvadanaio e motore prezioso e a forte rischio di essere depredato e ridimensionato ad una serie di uffici decentrati per rispondere (nelle intenzioni e negli obiettivi) più efficacemente ai bisogni dei cittadini accorciando tempi e distanze della burocrazia che ora vedono il loro futuro incerto a seguito dell'ordalia neocentralista che il mito e l'alibi della spending review



hanno generato. Da opere e infrastrutture pubbliche pensate e progettate in un'epoca diventata troppo lontana, superata e che non tornerà più e che pur rivelandosi insostenibili sotto ogni profilo stanno andando avanti prefigurando conseguenze disastrose non solo per la mobilità o il paesaggio o l'ambiente ma per la stessa vivibilità del territorio a un'urbanizzazione violenta e selvaggia nonché fortemente, e c'è da augurarsi non irrimediabilmente, contaminata dalla criminalità organizzata, che sta presentando il suo conto anche sul piano economico, finanziario, produttivo, occupazionale e nondimeno sociale. Ecco, forse e anche di tutto o di un po' di questo, i prossimi futuri 'governanti' di Monza e Brianza che da palazzo Grossi alla nuovissima sede della IV Novembre si dovrebbero, dovranno?, occupare. Sempre che beninteso ne abbiano tempo, voglia, capacità e possibilità. Ma è fuor di dubbio che tocca a loro, in primis, decidere se Monza e Brianza potranno ancora avere un ruolo prima ancora che un peso, se potranno decidere qualcosa ancora in autonomia per i propri cittadini o se dovremo arrenderci e tornare ad essere sudditi di una periferia ancora più estrema, da terzo anello, della incombente area o città metropolitana che dir si voglia.

Luigi Losa

l.losa@ilcittadinomb.it



Conviviale - 9 settembre 2014

Quarta Conviviale - Presidente Giorgio Vago

La conviviale seguita alla pausa estiva si è tenuta il 9 di settembre, sempre nella sala del Ristorante Il Cavaliere, sede del **Rotary Club di Varedo e del Seveso**, presieduta dal Presidente Giorgio Vago. Al tavolo della Presidenza stessa, espressione dell'interesse rotariano verso le Nuove Generazioni, sono seduti Greta, Marco e Daniele del Rotaract, Enrico Cavallini, responsabile del Progetto Giovani e Jana, ragazza diciottenne di Taiwan, in Italia da nove giorni per lo scambio giovani annuale. Gradito ospite al tavolo è anche il dott. Losa, direttore del Cittadino, storica testata del nostro territorio brianzolo, nonché collaboratore, dall'anno in corso, con l'Informarotary. Ha esordito Giorgio Vago ringraziando tutti i presenti; poi Jana ha parlato all'uditorio con l'ausilio del tutor, Paolo Chierigatti. Jana ha salutato e ringraziato per la grande opportunità offertale dal Rotary di Varedo, essendo anche questa la sua prima esperienza all'estero. Il Presidente, augurando alla ragazza di portare con sé, al rientro, una valigia colma della parte migliore dell'Italia, dal cibo, all'arte, alla cultura, agli amici, ha ricordato i prossimi inderogabili impegni rotariani, dalle Rotariadi del 18 c.m. per la raccolta fondi, alla visita del Governatore del 23 c.m., già scandita puntualmente nei tempi di realizzazione, alla visita del 27 c.m. a S.Patrignano. Infine ha menzionato la serata del 30 settembre con lo scambio giovani, auspicando per tutti i momenti citati una folta partecipazione. Ha poi introdotto il dott. Losa, ringraziandolo per la sua collaborazione, fondamentale partnership, anche per dare visibilità all'attività rotariana; tale collaborazione si evidenzierà il 18 novembre prossimo, dove presso La Campanella di Bovisio, ci sarà l'incontro con Suor Giuliana Galli, membro del Consiglio Generale della Fondazione San Paolo, con il dott. Losa moderatore della serata. Ricorda, infine, il prezioso intervento rotariano di dotazione di defibrillatori nei Comuni limitrofi. Dopo la cena, Giorgio Vago ha invitato il dott. Losa, Direttore del Cittadino da 17 anni e gran conoscitore della realtà brianzola in tutti i suoi aspetti, a discorrere con i presenti.

Il Direttore ha ricordato la sua ventennale esperienza al Cittadino; è attualmente direttore ad interim, ritornato al suo posto in quanto impegnatosi nel cambio dell'assetto societario della testata giornalistica. Il suo intervento è stato incentrato sulle dinamiche sociali, economiche ed imprenditoriali espresse dal territorio brianzolo. Questa è l'obiettivo del Giornale che dirige, offrire uno specchio di tali risorse territoriali, stare anche dentro ai problemi, le contraddizioni, evidenziare capacità e potenzialità pur rimarcando limiti e problematiche, quali la mancanza spesso di fiducia, la difficoltà a fare squadra, sistema ed a lavorare sinergicamente investendo qui in Brianza. Tutto ciò cercando, quale organo di stampa, di non inseguire le facili sirene della cronaca nera, cui indulgono spesso alcuni giornali. Evidenzia, inoltre, alcune eccellenze del territorio, quali la **Villa Reale** di Monza, appena restaurata in una sua parte; aperta dall'8 al 18 settembre gratuitamente al pubblico, ha già solo lunedì fatto registrare un afflusso record di visitatori. Ricorda **l'Autodromo**, autentica miniera economica, la pista più bella e veloce al mondo, su cui occorre investire; rammenta infine alcune eccellenze imprenditoriali, quali **l'Impresa Fontana**, leader mondiale della bulloneria.

Alle ore 23.30 la conviviale è chiusa, dopo lo scambio tradizionale dei saluti tra i soci.



Conviviale - 23 settembre 2014

Quinta Conviviale - Presidente Giorgio Vago



La conviviale del 23 settembre, incentrata sulla visita istituzionale annuale del Governatore, nella persona di Alberto Ganna, si è svolta nella sala del Ristorante *Il Cavaliere*, sede del *Rotary Club di Varedo e Valle del Seveso*, presieduta dal Presidente Giorgio Vago. Al tavolo della Presidenza stessa, sedevano, oltre al Governatore, Angelo Novara Assistente del Governatore, Paolo Chierigatti Vice Presidente e Presidente eletto, Enrico Cavallini Past-President,

Piero Bagolini Segretario del Governatore e Franco Bondioli, Segretario del Club.

Dopo gli inni e i saluti alle bandiere, il Presidente illustra ai presenti il curriculum professionale e rotariano del Governatore, cui è stata assegnata la Paul Harris a 4 zaffiri. Ringrazia Alberto Ganna per la sua presenza, che onora il nostro Club ed in continuità con l'operato di Cavallini ricorda ai presenti l'auspicio dell'allargamento dell'Effettivo a 40 soci per maggio 2015, nel rispetto della diversity e della fellowship. Interviene poi il Governatore, che saluta i presenti e sostiene che tale intervento irruale, all'inizio della serata, sia giustificato dall'esigenza di ricordare ai presenti il motto del R.I. di quest'anno, *Light up Rotary*, con la suggestiva accensione di un lampada cinese espressione delle origini asiatiche, di Taiwan, dell'attuale Presidente del Rotary International.

Dopo la cena conviviale, Alberto Ganna evidenzia il clima sereno, amichevole e disteso del nostro Club, di cui conosceva alcuni soci rimarcando la presenza quasi al completo dell'organico. La sua visita, che nasce dall'esigenza di verificare l'allineamento dei Club rotariani agli obiettivi e finalità del R.I., ha lo scopo prioritario di comunicare tre obiettivi ritenuti fondamentali:



- il primo concerne il mantenimento e lo sviluppo dell'Effettivo, andando a cercare *persone degne, scandagliando professionalità, genere, età anagrafica e territorio.*
- il secondo evidenzia l'opportunità della raccolta fondi grazie a benefattori e donatori generosi;
- il terzo riguarda la celebrazione del R.I. con un *Rotary Day*, ricordando il *Concerto Grosso* del prossimo 21 febbraio 2015.

Si augura infine di rivedere i soci del nostro Club in una prossima occasione, a maggio presumibilmente. Riceve in dono, infine, dal Presidente Vago una busta con una donazione del Club alla Rotary Foundation, in sostituzione del solito regalo personale, una



medaglia-ricordo con l'intestazione e lo stemma del **Rotary Club Varedo e del Seveso**.



A sua volta il Governatore, ringraziando i presenti, dona al Club nella persona del Presidente il *Guidoncino* del R.I. ed un'acquaforte raffigurante i valori della forza e del coraggio.

Alle ore 23.00 la conviviale è chiusa, dopo lo scambio tradizionale dei saluti tra i soci .



Lettera del Governatore



Distretto 2042

Governatore 2014-2015

ALBERTO GANNA

governatore1415@rotary2042.it

Milano, 25 settembre 2014

Segreteria Distrettuale

Via D. Cimara, 4
20144 Milano

Telefono: 0039 02 36580222

Fax: 0039 02 36580229

e-mail:

segreteria@rotary2042.it

www.rotary2042.it

Codice Fiscale: 97659930156

Al Presidente del RC Varedo e del Seveso
Giorgio VAGO

e p.c. all'Assistente del Governatore
Angelo Novara

Caro Presidente,
desidero ringraziarti, anche a nome del Segretario distrettuale Bagolini, dell'Assistente Novara, per la calda accoglienza riservatoci in occasione della visita al Club Varedo e del Seveso. Grazie particolarmente per il calore e l'attenzione riservatemi allorché mi hai presentato ai Soci del tuo Club.

Ho parimenti apprezzato il costante richiamo ai valori e alle modalità che abbiamo sin qui condiviso nel nostro percorso di avvicinamento al ruolo e la tua convinta sintonia con la strategia e gli obiettivi del Presidente Huang.

Ho certamente constatato la capacità di servire che il Club da te condotto è in grado di sviluppare, interrogandosi sulle migliori opportunità per assecondare gli indirizzi del Rotary International con il desiderio di affermare una presenza al livello locale, di particolare rilevanza, poi, l'attenzione alla salute dei fanciulli. Complimenti anche per la costanza con cui, anno dopo anno, vi impegnate nelle Rotariadi e per il Premio Testimonianza di Vita.

Ti invito a porre all'attenzione dei Soci il valore della diversity che deve improntare e connotare la vostra costante e metodica azione di coinvolgimento di nuovi fellows che, grazie alla loro professionalità e alla loro integrity, potranno garantire la continuità nella leadership del vostro Club.

Spero davvero che, con l'impegno e la determinazione di tutti, riuscirete a raggiungere l'obiettivo di 40 Soci, conciliando lo sviluppo senza venir meno a un corretto approccio qualitativo, anche cogliendo le nuove opportunità che il Rotary International mette oggi a disposizione. Ti sarò grato se vorrai continuare a sostenere la nostra Fondazione, identificando e coinvolgendo sul territorio del tuo Club potenziali benefattori e donatori della Rotary Foundation contribuendo al Fondo di Dotazione; ti invito, inoltre, a valutare di effettuare il versamento che il tuo Club disporrà alla Fondazione secondo la modalità Every Rotarian Every Year e a coinvolgere un rilevante numero di Soci al prossimo Seminario della Fondazione previsto il prossimo 22 novembre.

Apprezzabile il coinvolgimento di un rilevante numero di Soci nelle Commissioni, pari a circa due terzi, e il livello di coinvolgimento dei singoli Consiglieri e presidenti di Commissione. Complimenti per le iniziative a vantaggio dei giovani: Camp, RIGHT e Scambio giovani; per l'anno in corso ti invito a considerare di sostenere anche una scuola per il Premio distrettuale Roberto Gavioli e a candidare giovani laureandi o neolaureati per il RYLA.

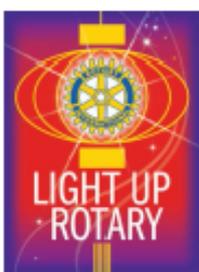
Ricorda al tuo Segretario e al Consiglio di tenere sempre aggiornato lo Statuto e il Regolamento del Club (le ultime disposizioni del Rotary International in materia sono del 2013). Richiedi lo stesso sforzo e pari attenzione nell'aggiornare il vostro logo di Club per tutte le sue applicazioni: carta intestata, bollettini, il vostro sito web o la pagina facebook.

Ritengo inoltre che il tuo Club sia nelle migliori condizioni per partecipare fattivamente all'organizzazione del Concerto Grosso del 21 febbraio 2015 e che tale coinvolgimento non possa che giovare a una ritrovata serenità anche nei confronti degli altri Club del territorio.

Grazie per quanto hai fatto in passato e stai facendo per il Rotary International attraverso il servizio che garantisci al tuo Club, grazie anche alle persone a te più vicine e care che, talvolta, nel corso dell'anno, dovranno rinunciare alla tua presenza.

Light up Rotary!

Alberto



La Comunità di San Patrignano e il Rotary per il bene comune

Non c'è vento a favore se non si conosce il porto (Seneca)

Il viaggio di un gruppo di rotariani del **Rotary Club Varedo e del Seveso** è iniziato di buon mattino sabato 26 settembre.

Giunti alla meta, alla piccola compagnia si sono aggiunti dei soci di altri club e qualche amico con figli al seguito, entusiasti di far conoscere la realtà di S. Patrignano anche a tutta la famiglia.



Ci hanno accolto ed accompagnato durante la visita, che si è protratta per tutta la giornata, tre ragazzi della Comunità: Damir, Chiara e Davide.

Non è facile descrivere e raccontare ciò che si è visto e vissuto a S. Patrignano: dai colori, dal verde della natura che circonda la collina dove è situata la Comunità, al colore bianco e trasparente delle costruzioni aperte alla vista delle morbide e sinuose colline dell'Appennino, con la striscia sottile del mare a chiudere il vasto cerchio dell'orizzonte. Le costruzioni, diverse e ben tenute, si sono offerte con generosità a noi viaggiatori, dalla sala-palazzetto per la proiezione dei film e le gare sportive, al salone - auditorium per le conferenze, all'enorme sala ristoro dove tutti i ragazzi della comunità e il personale pranzano ogni giorno. Ancora, ricordiamo la stalla pulitissima per i cavalli e le piccole casette per i cani, animali accuditi ed istruiti con dedizione e zelo da alcuni ragazzi, attenti ed orgogliosi del loro lavoro.



Sì, perché il valore esemplare e straordinario di questa Comunità, che ospita attualmente 1322 ragazzi e che ha una percentuale altissima di guarigione dall'uso di sostanze tossiche (il 72% degli ospiti di S. Patrignano guarisce completamente) è nella valorizzazione della persona attraverso il lavoro. Perché, se l'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro, il suo valore formativo, riabilitativo e capace di ridare dignità alla persona è negli occhi pieni di speranza di questi ragazzi: i ragazzi lavorano e sono orgogliosi dei loro prodotti, dai filati delle telerie, alle produzioni della falegnameria, al mangimificio, ai detersivi, al vino. Tutti i manufatti sono di altissimo valore artigianale ed i committenti sono oggi prestigiose ditte di grandi marche italiane.

Nel corso della visita, abbiamo assistito anche alla proiezione di due filmati su S.Patrignano: uno, di profilo internazionale, ha mostrato le testimonianze dei ragazzi, provenienti da 28 nazioni diverse. Tale video è stato proiettato all'Onu ed anche il Segretario Ban Ki-moon è stato ospite della Comunità; l'altro video ha raccontato le storie, i vissuti di questa Grande Famiglia, su cui hanno gravitato ben 25.000 persone dal 1978, anno della Fondazione, ad oggi.

San Patrignano è stato fondato nel 1978 dal nulla, come si è mostrato nel filmato e da tutto perché, come scritto in apertura, c'era chi conosceva il porto.



La cofondatrice della Fondazione Comunità San Patrignano e sponsor della stessa, la dott.ssa Letizia Moratti, presente sabato a S. Patrignano, è stata da noi salutata ed insignita della targa e dello stemma del **Rotary Club Varedo e del Seveso** dal Presidente Giorgio Vago e dal Responsabile Progetti Enrico Cavallini nella sala conferenze, in una breve ma toccante

cerimonia; nel corso della relazione, la dott.ssa Moratti ha ringraziato il nostro Club di cui è diventata socia onoraria e ha ricordato anche l'apporto del marito Gian Marco per il sostegno alla Comunità, ma ha soprattutto ringraziato i ragazzi e S. Patrignano, per l'attività ed il loro impegno, per un Welfare ripensato secondo i valori della solidarietà condivisa e del bene comune.

La comunità, infatti, oggi per metà si autofinanzia con le proprie attività e per metà è supportata da sponsor privati con donazioni.

Il carattere esemplare e straordinario di tale esperienza, secondo la visione rotariana, è proprio nella capacità di cambiare le vite dei ragazzi (change lives era il motto del R.I. l'anno scorso), di ridare fiducia e speranza per riscoprire se stessi e per crescere come più volte rimarcato dai nostri accompagnatori: Damir, Chiara e Davide.

Perché ciò che più resta dopo l'esperienza di S. Patrignano è il ricordo degli occhi dei ragazzi che ti guardano e ti ringraziano per



essere lì, a visitare ed a parlare con loro: gli occhi verdi di Chiara, pieni di speranza e dei suoi sogni; il primo desiderio è quello, una volta fuori dalla comunità, di lavorare in una pasticceria e di riprendere a studiare (il percorso di recupero dura quattro anni ed è totalmente gratuito per i ragazzi). Ricordiamo gli occhi vivi e sorridenti di Damir, ragazzo del Montenegro, che ha illustrato con dovizia di particolari e professionalità i diversi luoghi della sua Grande Famiglia; non dimenticheremo gli occhi di Davide, in ultimo ma non per ultimo, che ancora svelano il dolore del vissuto della droga, i più teneri di tutti, ma che recano al fondo un desiderio di rinascita alla vita, al futuro ed a tutto ciò che dell'adolescenza gli è stato negato.

Non è casuale che all'ingresso della Rivendita, la prima costruzione che incontriamo dove i ragazzi commerciano e vendono i loro manufatti, sul marmo bianco a terra sia stata incisa la parola **Dignità**.

Venite a S. Patignano, ripetono i ragazzi, non si può raccontare a parole: ed è quello che sosteniamo adesso, dopo la visita, anche noi rotariani, consapevoli che queste poche righe non possono esaurire il racconto dell'avventura straordinaria ed esemplare che è nata da chi conosceva il porto.



Testimonianza da San Patrignano

Ho 25 anni e da 3 sono qui a San Patrignano. Fino a qualche anno fa se mi avessero detto che sarei entrata in comunità non ci avrei creduto neanche un po'. Non credevo di arrivare a tanto, di toccare il fondo.

Da piccola ero una così detta "Brava bambina", studiavo, davo una mano con le faccende di casa, obbedivo ai miei genitori senza fare troppe domande, ero tranquilla e pacata. All'arrivo dell'adolescenza ho continuato ad essere così, ma sono arrivati anche i primi disagi, i primi conflitti e confronti con i miei coetanei.

Alle medie per sentirmi alla pari ho iniziato a fumare le prime canne.

Avevo una passione : la cucina e la pasticceria.

Però i miei hanno ritenuto più opportuno farmi fare un liceo.

Ho visto quindi il mio sogno allontanarsi e poiché ero già un po' persa, mi sono lasciata andare, ho iniziato a bere, a non mangiare più e alla fine è subentrata l'eroina. Cercando in queste cose la forza e la sicurezza che non riuscivo a creare dentro di me.

"Lei" mi anestetizzava tutto: le mie delusioni, i miei disagi, la mia troppa sensibilità. Con lei riuscivo a lasciarmi andare senza più nessuna paura e difficoltà.

Sotto l'effetto che mi davano droghe era tutto più semplice, quando però poi finivano, tutta la realtà ricrollava addosso, è stato così per anni fino a che non avendo più possibilità ho deciso tra la vita e la morte..... e sono entrata qui.

Ora vivo, vivo le mie emozioni, le mie difficoltà, e sto imparando ad affrontarle, ora cerco sempre di essere me stessa, ho deciso non scappare più.

Quello che è successo a me può succedere a chiunque, basta che si abbassi un po' la guardia, e fuggendo dalle prove che la vita ti propone, ci perdiamo.

Penso che bisogna sempre mettersi in gioco nella vita non dimenticando mai chi siamo e ascoltando sempre noi stessi.

Di fronte alla difficoltà c'è sempre un bivio, sta a noi rimanere concentrati e decidere se prendere la strada giusta o quella, magari più facile, ma sbagliata.

Una ragazza di San Patrignano



Agenda

Data degli Incontri	Ospiti e tema della Conviviale
7 ottobre 2014	Gara di bowling per le Rotariadi
14 ottobre 2014	Ospite: Dott. Cameroni , che ha ideato il diario scolastico personalizzato agli allievi delle scuole elementari
21 ottobre 2014	Ospite: P.L. Ghianda , bottega artigiana di profilo internazionale
23 ottobre 2014	Burraco per le Rotariadi
28 ottobre 2014	Seconda edizione del Simposio a tema Soggetto donna – Paderno D. -

Si ricorda, ai soci che non l'avessero ancora fatto, il saldo della quota di adesione al Rotary Club Varedo e del Seveso.

Grazie.

Tutti i soci del Rotary Varedo e del Seveso sono chiamati a collaborare con questo informatore. Informazioni, notizie, commenti, dibattiti faranno dell'Informarotary uno strumento bello e utile. Per favorire questo scambio è attivo l'indirizzo mail informarotary.varedo@gmail.com dove tutti possono portare il contributo di idee e collaborazione.

Grazie in anticipo





Informarotary Varedo All Rights Reserved

N° 2 , Anno 4, A.R. 2014/2015, Pubblicato il 6/10/2014

Per info e suggerimenti: informarotary.varedo@gmail.com

Rotary Club di Varedo e del Seveso

Distretto 2042 Zona 12